

PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA PER LA PROMOZIONE DELL'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA ED EUROPEA E DELLA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna (di seguito: Assemblea legislativa), con sede a Bologna, in Viale Aldo Moro, n.50, CF.80062590379, rappresentata, ai fini del presente atto, dalla Presidente dell'Assemblea legislativa, Simonetta Saliera

e

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito: USRER), con sede a Bologna, in Via de' Castagnoli, n.1, rappresentato, ai fini del presente atto, dal Direttore Generale, Stefano Versari

Visti:

- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa n. 69 del 24/10/2019 e la normativa ivi richiamata con cui è stato approvato lo "Schema di Protocollo d'intesa tra l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna e l'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna per la promozione dell'educazione alla cittadinanza attiva ed europea e della partecipazione democratica";
- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche ed integrazioni, che regola la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere fra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Premesso che:

- nell'attuale contesto sociale, culturale ed economico dell'Emilia-Romagna, connotato da un'accelerazione dei mutamenti sociali, l'investimento sull'educazione alla cittadinanza attiva, partecipativa e responsabile diviene elemento fondamentale del percorso formativo dei giovani cittadini e sollecita pertanto le Istituzioni a intervenire non solo sul piano politico e democratico, ma anche sul piano educativo investendo maggiormente in percorsi di educazione sviluppati in una dimensione europea e internazionale;
- il tema dell'educazione alla cittadinanza attiva coinvolge differenti soggetti e livelli istituzionali e della società civile, la cui cooperazione è determinante per sostenere il compito formativo delle scuole;

- per promuovere un'effettiva cittadinanza attiva che consenta ad ogni soggetto di partecipare e di incidere sulla realtà sociale, occorre perseguire percorsi educativi che consentano di accrescere e sedimentare le conoscenze e le competenze necessarie per rafforzare lo spirito critico soprattutto nei giovani;
- il tema complessivo della cittadinanza attiva e consapevole è stato ulteriormente rafforzato con l'approvazione della legge 20 agosto 2019 n. 92 che introduce l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole, volta a favorire i processi di partecipazione e il senso di responsabilità sociale, civile e culturale delle giovani generazioni;

Considerato che l'Assemblea legislativa:

- promuove il dialogo con i cittadini e con le altre istanze della società civile, allo scopo di incentivare le occasioni di partecipazione democratica, nonché diffondere una cultura ispirata ai valori e ai principi sanciti nella Costituzione;
- ritiene il tema dell'educazione alla cittadinanza attiva ed europea delle giovani generazioni un impegno strategico fortemente condiviso con i vari soggetti attivi nel campo dell'educazione alla partecipazione democratica nel territorio regionale ma anche a livello europeo ed internazionale;
- nell'ambito delle sue funzioni e dei suoi compiti, interpreta il rapporto con la società civile e la promozione della partecipazione democratica come fattori fondamentali che concorrono a qualificare il legame fra istituzione e cittadini, con particolare riferimento alle giovani generazioni e pertanto l'Assemblea legislativa è impegnata nel sostegno alle scuole per la promozione della cittadinanza, del dialogo intergenerazionale e interculturale nonché per l'interazione con le istituzioni territoriali e la società civile;
- attraverso le proprie unità organizzative impegnate nel campo dell'educazione alla cittadinanza, quali la Direzione Generale, l'Area Cittadinanza attiva del Servizio Diritti dei cittadini, il Centro Europe Direct, il Centro Alberto Manzi, il CORECOM, il Garante per l'infanzia e l'adolescenza, il Difensore civico, il Garante regionale delle persone soggette a limitazioni della libertà personale, la Biblioteca, la Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, ciascuna attraverso proprie progettualità, si impegna, rivolgendosi alle scuole, agli enti locali, alle associazioni e istituzioni del territorio emiliano - romagnolo, a promuovere la cittadinanza attiva e consapevole, il dialogo interculturale, la trasmissione e la conservazione del patrimonio memoriale, la conoscenza della Costituzione italiana, dei diritti e dei doveri di cittadini europei per cogliere le opportunità offerte dall'appartenenza all'Unione Europea, la solidarietà intergenerazionale, la cultura della legalità e dell'antimafia, la cultura del rispetto e della responsabilità individuale, contro ogni forma di razzismo, antisemitismo, xenofobia e discriminazione;

Considerato che l'USRER:

- promuove e favorisce, nell'ambito dell'attuazione degli ordinamenti scolastici e della promozione delle politiche per gli studenti, la realizzazione di iniziative di arricchimento dell'offerta formativa in riferimento alla Legge 107/2015 che indica all'art. 1 comma 7 tra gli obiettivi formativi prioritari: "d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza

attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; e. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali";

- promuove la realizzazione e la diffusione di percorsi didattici di educazione civica, per sviluppare "nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona" (Legge 20 agosto 2019, n. 92, art.1);
- promuove la realizzazione della trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica "a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva" (Legge 20 agosto 2019, n. 92, art.8);
- favorisce la valorizzazione delle "migliori esperienze in materia di educazione civica, al fine di promuoverne la diffusione"(Legge 20 agosto 2019, n. 92, art.10);
- si impegna a diffondere la Risoluzione del Parlamento europeo del 25 ottobre 2018 sull'aumento della violenza neofascista in Europa (2018/2869-RSP) attraverso azioni culturali e formative che coinvolgono direttamente le istituzioni scolastiche dell'Emilia-Romagna in tema di cittadinanza attiva e responsabile.

Richiamata la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 80 del 14 dicembre 2016, con la quale è stato rinnovato il "Protocollo d'intesa tra l'Assemblea legislativa e l'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna", di durata triennale, per il comune impegno a favore dell'educazione alla cittadinanza sociale e alla partecipazione democratica, sottoscritto il 17/01/2017;

Dato atto che la pluriennale collaborazione tra l'Assemblea legislativa e l'USRER ha permesso il consolidamento, nel corso degli anni, di un'importante cooperazione fra Istituzioni incentrata sul tema dell'educazione alla cittadinanza, attraverso la promozione di percorsi formativi e progetti culturali rivolti agli studenti e ai docenti degli istituti scolastici dell'Emilia-Romagna;

Dato atto inoltre della convergenza degli obiettivi e finalità culturali e istituzionali, l'Assemblea legislativa e l'USRER concordano:

- sulla necessità di promuovere forme di apprendimento attivo, che non puntino solo all'acquisizione di conoscenze, ma anche alla padronanza delle competenze e delle abilità che consentono di perseguire autonomia di pensiero e capacità progettuali;
- sul ruolo di una formazione alla cittadinanza che sia soprattutto assunzione di responsabilità e sviluppo di una capacità critica verso i processi evolutivi in atto, per consentire di progettare consapevolmente il proprio futuro individuale e collettivo, raccordandolo al passato e al presente e favorendo i processi di inclusione;

- sull'importanza dello sviluppo trasversale dell'educazione civica finalizzata alla promozione di una partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;

Tenuto conto dell'attenzione che l'Assemblea legislativa ripone al tema dell'educazione e della partecipazione attiva dei giovani alla vita democratica, sviluppando in questo contesto azioni e percorsi educativi, sociali e culturali rivolti alle scuole e alla comunità regionale finalizzati ad accrescere nelle giovani generazioni la consapevolezza e il senso concreto del valore della cittadinanza;

Ritenuto quindi di proseguire ed ulteriormente sviluppare e consolidare i rapporti di collaborazione attivati;

convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 – Finalità del Protocollo d'intesa.

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa.
2. Con il presente Protocollo d'intesa l'Assemblea legislativa e l'USRER (di seguito: le Parti) intendono consolidare e sviluppare una collaborazione finalizzata alla promozione dell'educazione alla cittadinanza attiva ed europea e della partecipazione democratica.
3. Le Parti perseguono, altresì, la comune finalità di sostenere e realizzare progetti e attività volti a:
 - ✓ promozione di una cultura della partecipazione e della cittadinanza per tutti gli ordini e gradi scolastici;
 - ✓ sostegno e valorizzazione delle esperienze di cittadinanza attiva che vedono protagonisti gli studenti nelle scuole e nel territorio, anche attraverso la mediazione e la partecipazione degli Enti locali e della società civile;
 - ✓ potenziamento del livello di elaborazione e dei contenuti approfonditi nelle scuole sui temi che attengono alle regole, al sistema di valori e al processo democratico;
 - ✓ formazione dei giovani cittadini, con particolare riferimento ai temi della memoria, dei diritti, della legalità, del patrimonio, della cittadinanza europea, della partecipazione democratica, anche in riferimento alle diverse condizioni sociali e civili delle persone;
 - ✓ promozione, al sostegno e alla diffusione delle pratiche didattiche qualificate in merito alla cittadinanza attiva, con percorsi rivolti a docenti e studenti;
 - ✓ accompagnamento delle istituzioni scolastiche nelle relazioni con altre realtà analoghe a livello europeo, al fine di agevolare lo scambio di buone prassi, il networking e la realizzazione di progettualità comuni;
 - ✓ promozione, ove possibile, dell'adozione da parte degli insegnanti di metodologie didattiche partecipate volte allo sviluppo di competenze base e trasversali, capaci di mettere in relazione l'esperienza scolastica con l'educazione non formale;
 - ✓ sostegno di forme di collaborazione tra scuole del sistema nazionale di istruzione ed istituzioni territoriali.

Articolo 2 – Oggetto del Protocollo d'intesa.

1. Nel perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1, il presente Protocollo d'intesa ha per oggetto lo svolgimento e la promozione, in collaborazione tra le Parti, di:
 - ✓ progetti condivisi, anche unitamente ad altre istituzioni, quali bandi, percorsi didattici, convegni, giornate di studio, seminari e incontri di formazione rivolte a giovani, formatori ed esperti;
 - ✓ eventi e progetti rivolti alle scuole, nonché scambi di esperienze e percorsi didattici incentrati sull'educazione alla cittadinanza attiva e consapevole, sulla base dei temi specifici di riferimento (quali ad esempio memoria, legalità, cittadinanza europea, tutela del patrimonio, cyberbullismo, *hate-speech*, fenomeno migratorio, ecc.), anche attraverso l'uso di strumenti innovativi di supporto alla didattica;
 - ✓ attività di diffusione e divulgazione del patrimonio di esperienze e materiali didattici consolidati in Emilia-Romagna in tema di cittadinanza attiva, affinché siano consultabili e riproducibili da parte dei docenti degli istituti scolastici dell'Emilia-Romagna.

Articolo 3 – Ruolo delle Parti.

1. Al fine di promuovere le attività di cui all'articolo 2, l'Assemblea legislativa si impegna a:
 - ✓ coinvolgere scuole, associazioni ed enti locali che si impegnano sui temi dell'educazione alla cittadinanza attiva, della cittadinanza europea e della memoria, che l'Assemblea stessa ha costruito in questi anni;
 - ✓ divulgare attraverso i propri canali (in particolare i siti tematici) le iniziative del MIUR di interesse per la propria utenza;
 - ✓ ove possibile realizzare attraverso il Centro stampa unificato della Regione Emilia-Romagna, l'elaborazione grafica e la stampa dei materiali didattici e divulgarli;
 - ✓ offrire la propria sede e le proprie strutture per sperimentare opportunità di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento oltre che ad ospitare convegni, seminari e incontri di formazione, incontri con scuole e/o gruppi, che verranno promossi congiuntamente;
 - ✓ favorire la partecipazione dei propri rappresentanti istituzionali alle iniziative promosse congiuntamente.
2. Al fine di promuovere le attività di cui all'articolo 2, l'USRER si impegna a:
 - ✓ aggiornare l'Assemblea legislativa delle iniziative rivolte alle scuole di ogni ordine e grado inerenti i contenuti del presente Protocollo d'intesa;
 - ✓ divulgare le iniziative di maggior rilievo promosse dall'Assemblea legislativa sui temi di educazione civica e cittadinanza attiva;
 - ✓ collaborare per la definizione di azioni di comune intesa in tema di cittadinanza;
 - ✓ raccogliere e diffondere materiali di valore attraverso il sito istituzionale dell'USRER;
 - ✓ favorire la partecipazione dei propri rappresentanti istituzionali alle iniziative promosse congiuntamente.

Articolo 4 – Modalità della collaborazione.

1. Al fine di dare attuazione al presente Protocollo d'intesa possono essere eventualmente stipulati Accordi attuativi su specifiche tematiche.
2. Nell'ambito del presente Protocollo d'intesa, le Parti definiscono congiuntamente i progetti, le attività e le iniziative da svolgere in collaborazione tra loro, per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1.

Articolo 5 - Durata e recesso.

1. Il presente Protocollo d'intesa ha la durata di 3 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato, per un periodo di tempo determinato, esclusivamente mediante accordo scritto tra le Parti.
2. Nel periodo di validità è fatta salva la possibilità delle Parti di sottoporre a verifica i contenuti e le modalità di attuazione del Protocollo d'intesa stesso.
3. Le Parti potranno recedere dal Protocollo d'intesa con un preavviso di almeno tre mesi. Il recesso deve essere comunicato all'altra Parte esclusivamente mediante comunicazione scritta, a pena di inefficacia.

Articolo 6 – Registrazione e imposta di bollo.

1. Il presente Protocollo d'intesa sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 della Tariffa – Parte seconda (Atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso) del d.P.R. 131/1986. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico esclusivamente della Parte richiedente.
2. Il presente Protocollo d'intesa è esente da imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'art. 16 dell'Allegato B (Atti, documenti e registri esenti imposta di bollo in modo assoluto) del d.P.R. 642/1972.

Per l'Assemblea legislativa della Regione
Emilia-Romagna

La Presidente
Simonetta Saliera

documento firmato digitalmente

Per l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-
Romagna del Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Il Direttore Generale
Stefano Versari

documento firmato digitalmente